

Essere NEET è una scelta?

Giovani in attesa del proprio tempo



Giovanni Gallo – UNIMORE, Fondazione Marco Biagi, CAPP – Email: giovanni.gallo@unimore.it

1) Introduzione

Ogni individuo desidera lavorare. Ciò nonostante, si tende a non ricercare una qualsiasi occupazione, bensì quella considerata la migliore tenuto conto delle proprie capacità e attitudini.

Le scelte lavorative, educative e di formazione riguardano in generale tutti gli individui in età lavorativa, ma assumono particolare importanza per coloro che si ritrovano ad affrontare tali decisioni per la prima volta nella loro vita, ovvero i giovani. La diffusa voglia di realizzazione personale e di indipendenza dal nucleo familiare di origine, nonché l'assenza di un personale reddito di sostentamento, portano ad attendersi che i giovani cerchino un lavoro o, se lo ritengono opportuno, che si educino e si formino così da accrescere le proprie competenze e rendersi più appetibili nel mercato del lavoro.

Tuttavia, non sempre tali aspettative si concretizzano. In questi casi si parla di soggetti **NEET (Not in education, employment or training)**, ossia di giovani con età compresa tra i 16 e i 29 anni che non si istruiscono né lavorano né si formano.

2) Background

Secondo il modello neoclassico, un individuo sceglie come dividere il proprio tempo tra lavoro e tempo libero (*leisure*), nel tentativo di massimizzare il benessere individuale.

Tale scelta, tuttavia, è soggetta ad influenze esterne e/o esogene.

Ad esempio, la scelta lavorativa può dipendere da:

- Reddito familiare e salario orario offerto (Blundell & MaCurdy, 1999)
- Scarsità della domanda ed efficienza del mercato (Pissarides, 1985)
- Personali aspettative future su contesto (Bovi & Mancini, 2016)

Oltre al lavoro, anche l'educazione è oggetto di una razionale scelta dell'individuo, il quale valuta la convenienza dell'investimento ponendolo in confronto al rendimento atteso in futuro (Spence, 1973).

3) Obiettivi

Il lavoro vuole, in primo luogo, identificare il fenomeno NEET in Italia:

- ❖ Quanti sono e che caratteristiche hanno i NEET italiani?
- ❖ Quali sono le sue **determinanti** micro e macroeconomiche?

Nel tentativo di proporre una **diversa prospettiva** per analizzare il fenomeno, si vuole comprendere inoltre se:

- Si diventa NEET volontariamente o a causa delle condizioni strutturali del contesto in cui si vive?
- Essere NEET può configurarsi come una **scelta "adattiva"** dell'individuo che, riconoscendo le difficoltà correnti, decide di **attendere un momento più favorevole** per attivarsi?
- E qual è il ruolo del **reddito familiare** del giovane in questa scelta?

4) Dati e Modello

Fonte Dati: Dati trasversali della componente italiana dell'indagine campionaria EU-SILC (*European Statistics on Income and Living Conditions*). Anni 2007-2014

Unità di Analisi: Individui in età lavorativa (16-65 anni)

N° Osservazioni: 291.500 individui (circa 31.500 per anno)

Modello di Scelta per Lavoro o Educazione (MSLE):

$$NEET_{it} = \beta X_{it} + \gamma Reddito_{it-1} + \phi Z_{it-1} + \varepsilon_{it}$$

- **NEET**, variabile binaria che identifica l'appartenenza alla categoria
- **X**, vettore di caratteristiche individuali e familiari
- **Reddito**, reddito familiare disponibile totale (definizione Eurostat)
- **Z**, aspettative su contesto macroeconomico basate su informazioni raccolte nel periodo precedente la decisione

Definizione di povertà: Povero se il reddito equivalente familiare è inferiore alla soglia di rischio di povertà (60% mediana nazionale)

6) Conclusioni

• Con l'ausilio dei microdati IT-SILC, questo lavoro analizza e identifica nel dettaglio il fenomeno dei giovani NEET in Italia nel periodo 2007-2014.

• Al fine di avanzare una diversa prospettiva di studio del fenomeno, questo lavoro configura l'essere NEET come una scelta adattiva dell'individuo. In particolare, questo modello di scelta, denominato **MSLE**, dipende da caratteristiche individuali e familiari, dal reddito familiare e da aspettative personali sul contesto macroeconomico.

• L'analisi descrittiva evidenzia che i giovani NEET tendono a concentrarsi in alcune categorie della popolazione (es. donne, stranieri, abitanti del Mezzogiorno) e a vivere in famiglie a basso reddito, sebbene **6 NEET su 10 non siano a rischio di povertà**.

• Le stime econometriche del MSLE confermano complessivamente i risultati dell'analisi preliminare: le variabili socio-demografiche e il reddito hanno effetti significativi e in linea con quanto atteso.

• Un'aspettativa positiva sulla congiuntura economica, la precarietà del lavoro o il rendimento dell'educazione terziaria hanno un **ruolo rilevante** nella scelta dei giovani italiani; soprattutto se poveri.

• La presenza nell'IT-SILC 2013 di domande individuali che misurano la soddisfazione e il benessere emotivo, permette di arricchire ulteriormente il MSLE. Le stime dimostrano la **forte necessità di includere nel modello di scelta alcuni elementi propri della personalità** di ciascun individuo. Anche in questo caso, gli effetti marginali sono più attenuati tra i giovani non a rischio di povertà.

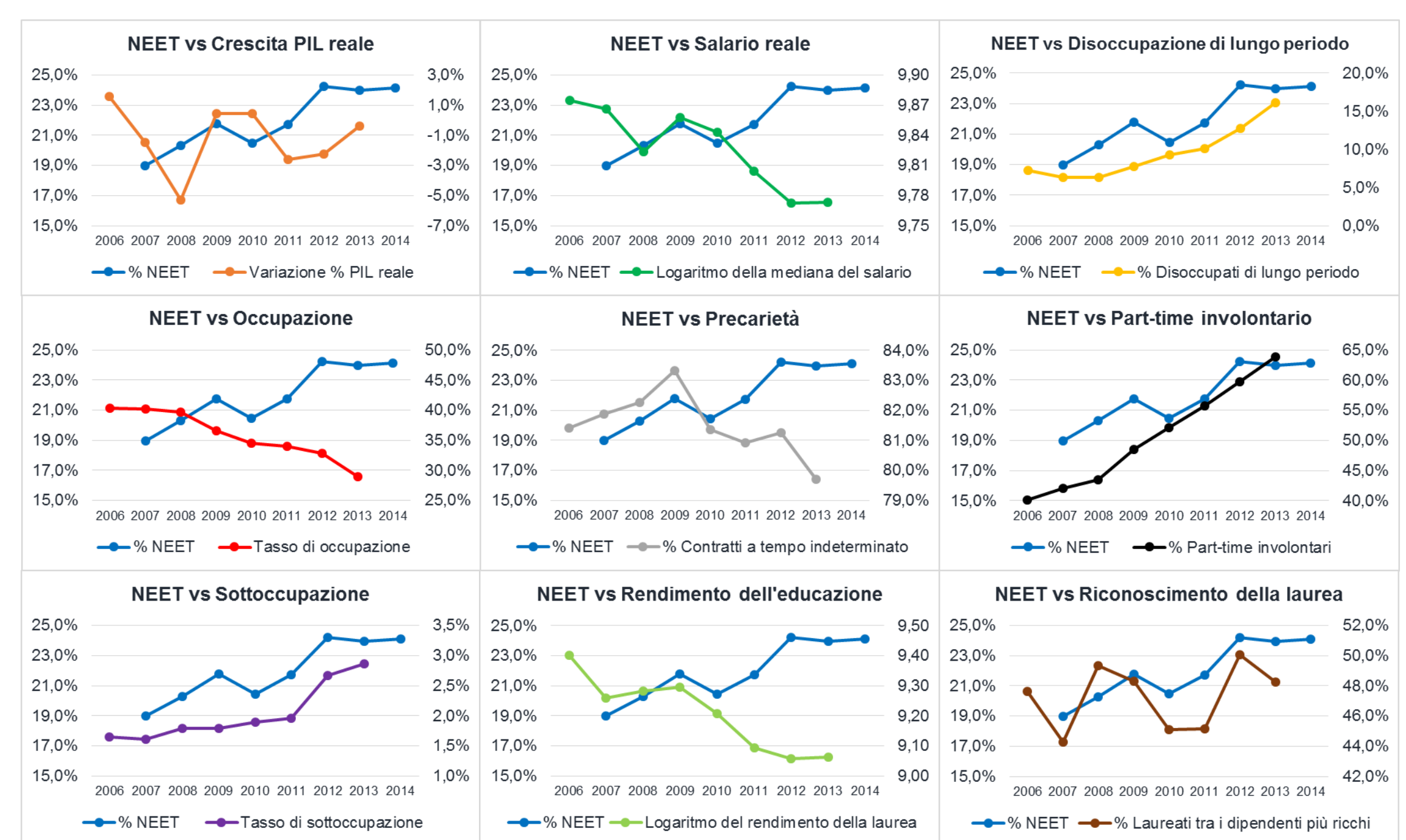
Riferimenti

- Bovi, M. & M. Mancini (2016), Recessions, expectations, and labor supply dynamics, *Quality & Quantity – International Journal of Methodology*, 50(2), 653-671
- Blundell, R. & T. MaCurdy (1999), Labor Supply: A Review of Alternative Approaches, in Orley Ashenfelter and Richard Layard (eds.), *Handbook of Labor Economics*, 1560-1695
- Pissarides, C. A. (1985), Short-Run Equilibrium Dynamics of Unemployment, Vacancies, and Real Wages, *American Economic Review*, 75(4), 676-690
- Spence, M. (1973), Job Market Signaling, *Quarterly Journal of Economics*, 87 (3), 355-374

5) Risultati

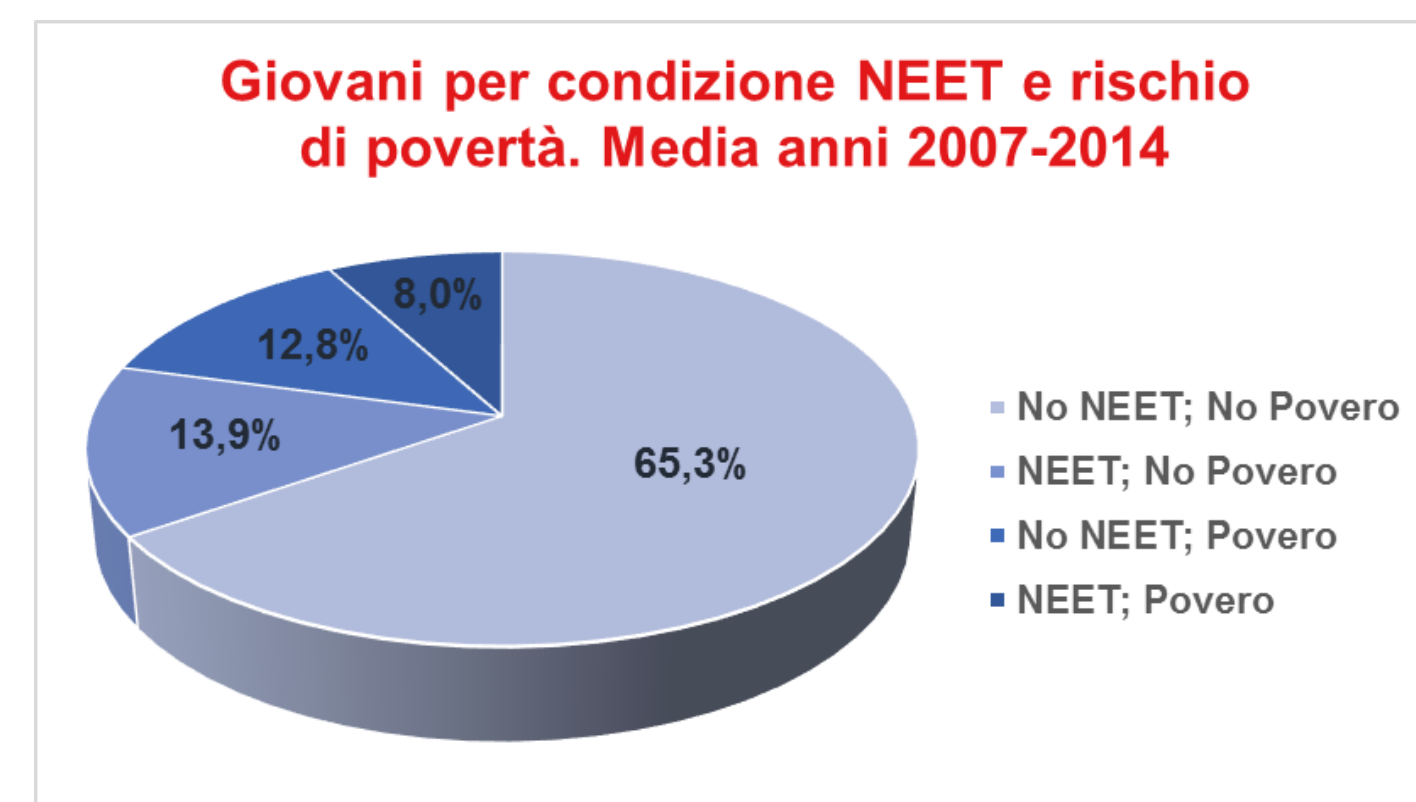
Caratteristiche demografiche (valori medi campione 2007-2014)	NEET	Giovani 16-29 anni	Totale del campione
Osservazioni	11.800	53.874	251.900
Genere			
Uomo	54,5%	48,9%	50,1%
Donna	45,5%	51,1%	49,9%
Cittadinanza			
Locale	85,5%	89,8%	91,8%
Straniero	14,5%	10,2%	8,2%
Età (in anni)	24,0	23,0	41,6
Classe d'età - giovani			
16-18	6,4%	17,8%	-
19-21	20,9%	20,7%	-
22-24	24,5%	21,9%	-
25-27	27,9%	22,9%	-
28-29	20,2%	16,7%	-
Livello educativo			
Licenza elementare	5,7%	2,6%	10,3%
Licenza media	34,8%	33,3%	33,4%
Diploma	49,9%	53,0%	42,8%
Laurea	9,6%	11,1%	13,5%
Condizione professionale			
Occupato	0,0%	34,8%	57,1%
Studente	0,0%	43,3%	9,9%
Disoccupato	61,5%	13,5%	8,3%
Inattivo	38,5%	8,4%	24,8%
Tipologia familiare			
Persona sola	2,8%	4,5%	10,2%
Famiglia senza figli	34,6%	31,6%	38,3%
Genitore single	3,2%	5,0%	3,1%
Famiglia con figli	59,4%	58,9%	48,5%
Macroarea			
Nord-Ovest	17,6%	23,5%	26,3%
Nord-Est	10,7%	17,1%	18,9%
Centro	15,9%	18,4%	19,5%
Mezzogiorno	55,8%	40,9%	35,3%
Densità popolazione			
Area urbana	43,6%	44,1%	44,0%
Area mediamente popolata	39,8%	40,5%	40,4%
Area rurale	16,6%	15,4%	15,5%

Percentuale NEET e variabili contestuali: Andamenti a confronto



Spiegazione variabili contestuali (in rosso quelle scelte per il MSLE):

- 1) Crescita PIL reale** – Variazione PIL regionale calcolata a prezzi costanti (base 2014=100)
- 2) Salario reale** – Logaritmo della mediana del salario individuale netto da lavoro, a prezzi costanti (base 2014=100), tra gli occupati per macroarea
- 3) Disoccupazione di lungo periodo** – Tasso di disoccupazione di lungo periodo (12 mesi o più) tra i giovani (15-29 anni) per macroarea
- 4) Occupazione** – Tasso di occupazione tra i giovani (15-29 anni) per regione
- 5) Precarietà** – Percentuale di contratti a tempo indeterminato sul totale degli occupati per macroarea
- 6) Part-time involontario** – Tasso di part-time involontario su totale occupati part-time (15-74 anni) per macroarea
- 7) Sottoccupazione** – Percentuale di sottoccupati (definizione Istat) su totale occupati (15-74 anni) per macroarea
- 8) Rendimento dell'educazione** – Logaritmo del rendimento medio dell'educazione terziaria sul salario, a prezzi costanti (base 2014=100) per macroarea
- 9) Riconoscimento della laurea** – Percentuale di laureati tra il 10% dei lavoratori dipendenti con il reddito da lavoro più elevato per macroarea



NEET	Rischio di povertà		
	No	Sì	Totale
No	35.196	6.878	42.074
	83,7%	16,4%	100,0%
Sì	7.492	4.308	11.800
	63,5%	36,5%	100,0%
Totale	42.688	11.186	53.874
	79,2%	20,8%	100,0%

Y = Condizione NEET	Popolazione totale			Popolazione non a rischio di povertà	
Regressori	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
Caratteristiche socio-economiche					
Donna	0,030***	-	0,030***	0,028***	0,028***
Italiano	-0,049***	-	-0,049***	-0,060***	-0,060***
Età 19-21	0,168***	-	0,167***	0,138***	0,137***
Età 22-24	0,197***	-	0,196***	0,149***	0,150***
Età 25-27	0,218***	-	0,218***	0,172***	0,172***
Età 28-29	0,212***	-	0,213***	0,162***	0,163***
Diploma	-0,063***	-	-0,065***	-0,035***	-0,037***
Laurea	-0,070***	-	-0,072***	-0,031***	-0,034***
Famiglia senza minori	0,160***	-	0,160***	0,146***	0,146***
Genitore single	0,060***	-	0,059***	0,060***	0,059***
Famiglia con minori	0,120***	-	0,120***	0,103***	0,104***
Nord-Est	-0,013**	-	-0,039***	-0,013***	-0,044***
Centro	0,015***	-	-0,009	0,015***	-0,013
Mezzogiorno	0,091***	-	0,014	0,075***	-0,010
Area urbana	0,014***	-	0,014***	0,012***	0,011***
Proprietà	-0,039***	-	-0,040***	-0,023***	-0,024***
2° Quintile di reddito	-0,085***	-	-0,084***	-0,060***	-0,059***
3° Quintile di reddito	-0,164***	-	-0,162***	-0,141***	-0,140***
4° Quintile di reddito	-0,203***	-	-0,201***	-0,182***	-0,181***
5° Quintile di reddito	-0,239***	-	-0,237***	-0,219***	-0,217***
Variabili contestuali					
Variazione PIL reale	-	-0,334***	-0,268***	-	-0,231***
Log(media salario)	-	-0,492***	-0,105	-	-0,124*
% Contr. a tempo indet.	-	-0,724***	-0,445***	-	-0,477***
Log(rendimento laurea)	-	0,090***	-0,038**	-	-0,044**
LR test [Chi2(4)]	no	no	83,63***	no	81,41***
Osservazioni	53.874	53.874	53.874	42.688	42.688
Pseudo R-quadro	0,130	0,033	0,132	0,091	0,093
Log Verosimiglianza	-24.637	-27.396	-24.596	-18.017	-17.976

Note: Errori Standard robusti; *** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1; Effetti Marginali Medi.

Riflessioni su stime Probit:

- A prescindere dal modello stimato, in media nel periodo 2007-2014, alcune categorie di giovani (donne, stranieri, over 25, non diplomati né laureati, coloro che vivono in famiglia, nelle macroaree del Centro e Mezzogiorno, nelle aree urbane o in una casa non di proprietà) presentano sempre una maggiore probabilità di ricadere nello status di NEET;
- Il reddito familiare ha un effetto negativo e crescente nella variabile dipendente, ma minore tra i giovani non a rischio di povertà;
- Le variabili contestuali hanno un ruolo altamente significativo nel MSLE, in particolar modo la precarietà del lavoro e la congiuntura economica;
- Le sole variabili su soddisfazione e benessere emotivo spiegano lo status NEET più di tutte le altre (contestuali e socio-demografiche). Anche in questo caso, l'effetto è inferiore tra i giovani non a rischio di povertà.

Variabili su soddisfazione e benessere emotivo (solo in IT-SILC 2013):

Basate su domande a risposta strutturata (scale di Likert 0-5 o 0-10). Tra le 22 disponibili, 5 sono state scelte per il MSLE. Le risposte omesse sono state ricostruite in base a stime sul campione.

Y = Condizione NEET	Popolazione totale					Popolazione non a rischio di povertà		
Regressori	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Variabili contestuali								
Variazione PIL reale	-	-0,867	-	-1,198**	-0,792	-	-1,417**	-1,056*
Log(media salario)	-	-0,955**	-	-0,150	-0,694	-	-0,324	-0,614
% Cont. a tempo indet.	-	0,189	-	-0,309	0,703	-	0,112	0,701
Log(rendimento laurea)	-	0,044	-	0,012	-0,217*	-	-0,068	-0,241**
LR test [Chi2(4)]	no	no	no	35,89***	26,88***	no	21,48***	18,82***
Livelli di soddisfazione e benessere emotivo								
Sentirsi "giù di corda"	-	-	0,061***	-	0,058***	-	-	0,044***
Essere felici	-	-	-0,143***	-	-0,122***	-	-	-0,122***
Tempo libero	-	-	0,028***	-	0,048***	-	-	0,061***
Sistema politico	-	-	-0,034***	-	-0,024***	-	-	-0,019***
Relazioni personali	-	-	-0,089***	-	-0,071***	-	-	-0,086***
LR test [Chi2(5)]	no	no	no	no	529,61***	no	no	413,71***
LR test [Chi2(9)]	no	no	no	no	565,50***	no	no	435,19***
Osservazioni	5.737	5.737	5.737	5.737	5.737	4.462	4.462	4.462
Pseudo R-quadro	0,124	0,024	0,125	0,130	0,213	0,090	0,095	0,187
Log Verosimiglianza	-2.784	-3.102	-2.780	-2.766	-2.501	-2.026	-2.015	-1.808

Note: Errori Standard robusti; *** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1; Effetti Marginali Medi.